

OGGETTO: Gara a procedura ristretta per la fornitura di strumentazione per l'aggiornamento della rete di monitoraggio qualità dell'aria - CIG 739727479C - Richiesta di chiarimenti relativamente al disciplinare tecnico e/o successivi chiarimenti tecnici.

Lotto 1, item e – Quesito 1

Si richiede di confermare che, come indicato dalla norma UNI EN 12341:2014, i campionatori per il particolato atmosferico sospeso in aria ambiente devono essere dotati di idoneo sistema in grado di garantire appropriate condizioni di temperatura dei filtri campionati, tali da minimizzare la perdita di materiali volatili e semi-volatili e prevenire fenomeni di condensazione sui filtri. E pertanto tale dispositivo è considerato un requisito minimo di quanto offerto.

Risposta: i campionatori richiesti devono essere certificati conformi a quanto previsto nella norma UNI EN 12341:2014.

Lotto 3, item g ed item h – Quesito 2

Nella risposta al “Quesito 3 Lotto 3” del 18 luglio u.s., è stato ribadito, esplicitandone anche la motivazione tecnico-scientifica, che i sistemi per la misura su base oraria della concentrazione di particolato PM10 e PM2.5 e per la stima dell'altezza di mescolamento e i sistemi per per la misura su base oraria della concentrazione di particolato PM10 devono essere dotati di teste di prelievo europee utilizzabili con flusso di 2.3 m3/h.

Si richiede pertanto di confermare che, coerentemente a tale chiarimento, le certificazioni richieste per i sopra indicati sistemi devono essere state rilasciate per strumenti operanti con teste di prelievo europee utilizzabili con flusso di 2.3 m3/h.

Risposta: le certificazioni richieste devono riferirsi alla strumentazione oggetto dell'offerta, comprensivo quindi della modalità di prelievo tramite testa europea con flusso 2.3 m3/h.

Lotto 3, item g ed item h – Quesito 3

Il Disciplinare Tecnico relativo alla gara in oggetto stabilisce che il collaudo “dovrà prevedere la dimostrazione del corretto funzionamento dello strumento secondo le indicazioni del fabbricante e le prescrizioni delle norme EN di riferimento” e che tale dimostrazione deve essere assicurata “attraverso (omissis) verifica del rispetto di tutte le norme, verifica di quanto previsto dal DM 30.03.2017 per la prima installazione e collaudo”. D’altro canto, come specificato nel DM 30.03.2017, la norma EN di riferimento per gli strumenti di misura automatici per la misura della concentrazione di PM10 e PM2.5 è la norma EN 16450:2017.

In tal senso, si richiede di confermare che per la fornitura degli strumenti di cui al Lotto 3 saranno accettati strumenti dotati di certificazioni di equivalenza alla norma UNI EN 12341:2001 per il PM10 e alla norma UNI EN 14907:2005 per il PM2.5 (relativamente all’item g) unite alla

Estensori: dott.ssa Monica Beggato, ing. Massimiliano Pescetto, dott. Roberto Cresta

Direzione Amministrativa

Via Bombrini, 8 - 16149 Genova
Tel. +39 010 6437200 - fax. +39 010 6437245
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
maurizio.cocurullo@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

documentazione comprovante che le prove di certificazione di conformità alla norma UNI EN 16450:2017 sono state concluse con esito positivo entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte relative alla gara in oggetto.

Quanto sopra per garantire la effettiva collaudabilità degli strumenti di cui al Lotto 3 nei tempi e con le modalità stabilite dal Displinare Tecnico.

Risposta: si conferma che per la fornitura di cui al Lotto 3, item g ed item h, saranno accettati anche strumenti muniti di certificato di equivalenza alla norma UNI EN 12341:2001 per il PM10 ed alla norma UNI EN 14907:2005 per il PM2.5 uniti alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti necessari (e quindi la conclusione positiva delle prove richieste) all'ottenimento della certificazione ai sensi della norma UNI EN 16450:2017. Le prove devono essere state effettuate da un laboratorio accreditato secondo la norma EN ISO/IEC 17025 per l'esecuzione di tali prove.

Lotto 2, item f – Quesito 4

Si richiede conferma che il sistema di calibrazione richiesto dell'analizzatore sia stato anch'esso oggetto del processo di certificazione.

Risposta: il sistema di calibrazione richiesto con le caratteristiche indicate deve essere conforme al metodo di riferimento, non necessariamente certificato.

Estensori: dott.ssa Monica Beggato, ing. Massimiliano Pescetto, dott. Roberto Cresta

Direzione Amministrativa

Via Bombrini, 8 - 16149 Genova
Tel. +39 010 6437200 - fax. +39 010 6437245
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
maurizio.cocurullo@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

